

VERBALE n° 5 Collegio Docenti del 16/05/2018
Convocazione per indirizzi

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e all'ESAME di STATO

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO (Classi del triennio)

(Normativa: DPR 122/09, OM 92/07, DPR 87/88/89-2010, Legge 107/15, OM 350/2018)

Scrutinio finale e promozione degli alunni
(regole comuni a tutti gli indirizzi presenti in Istituto)

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.

*Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, **procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati nel periodo estivo (nelle discipline in cui sarà possibile organizzate tali corsi)**. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero e a suggerire a tali allievi le forme di studio autonomo più idonee per un'efficace preparazione agli scrutini di Settembre. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. **La valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, concorre ad integrare il voto delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce all'assegnazione del voto di comportamento.***

Elementi che definiscono la valutazione complessiva degli allievi allo scrutinio finale

Le valutazioni proposte dai docenti ai rispettivi Consigli di Classe dovranno tenere conto degli elementi sottoelencati in modo da consentire una valutazione complessiva che riconosca, per ciascun allievo, potenzialità ed eventuali carenze:

- Frequenza delle lezioni per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale complessivo per indirizzo (salvo le deroghe previste sulle assenze da apposita normativa);
- Raggiungimento delle competenze minime di base, disciplinari e trasversali accertate da un congruo numero di prove effettuate durante l'anno scolastico con particolare riferimento per il II periodo;
- Livello di impegno dimostrato nello studio e nelle varie attività proposte alla classe per l'intera durata del percorso formativo;
- Regolarità nella frequenza, puntualità nelle consegne e valutazione del comportamento anche in relazione all'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari;
- Eventuali carenze o significative inclinazioni e capacità;

- Frequenza, impegno ed eventuale miglioramento dimostrato nei previsti corsi di recupero e iniziative di sostegno e/o approfondimento proposte agli allievi nell'arco dell'anno scolastico;
 - Valutazione dell'interesse e del livello di professionalità dimostrato dall'allievo/a nei percorsi di alternanza scuola-lavoro/tirocini formativi estivi (classi del triennio) con relativa certificazione delle competenze acquisite al termine del triennio (classi quinte) ;
 - Curriculum globale dell'allievo e grado di evoluzione del rendimento scolastico dimostrato nei vari anni del percorso scolastico;
 - Valutazione globale sul raggiungimento degli obiettivi minimi conformi al PDP per allievi/e DSA/BES e valutazioni specifiche e individualizzate nel caso di alunni H con percorsi ad obiettivi minimi e/o differenziati coerenti con il relativo PDP;
 - Ogni altro elemento che il C.d.C. ritiene significativo ai fini della valutazione dell'allievo.
- **La proposta di voto pari a “sei”** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze non approfondite e sostanzialmente assestate sui livelli di base della disciplina;
 - **E' considerata “lieve” un'insufficienza** quando corrispondente ad una conoscenza dei contenuti frammentaria e superficiale relativa a carenze che possano essere potenzialmente recuperate in modo autonomo dall'alunno e che non riguardino i contenuti fondamentali della disciplina. A tale giudizio corrisponde la valutazione di 5/10.
 - Il giudizio di **NON PROMOZIONE di un alunno alla classe superiore a cura del Consiglio di classe si basa sulla constatazione della sua insufficiente preparazione e dell'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi.** Tale situazione si evidenzia, in considerazione dei criteri di cui sopra, in quei casi in cui il consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse durante il periodo estivo (per il numero e la gravità delle lacune evidenziate) ancora presenti e quindi l'impossibilità per l'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.
 - La **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** viene decisa dal consiglio di classe quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune in alcune materie insufficienti durante il periodo estivo attraverso lo studio autonomo e la frequenza di eventuali corsi di recupero (al massimo due corsi estivi) e possa seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo. **Il numero massimo di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifiche di Settembre) viene stabilito in numero massimo pari a tre.**

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO (Si rimanda all'apposito regolamento approvato all'unanimità nella seduta del Collegio Docenti del 21/02/2018)

Il Dirigente sottolinea ai docenti, in questa fase finale dell'anno, la necessità di un'attenta compilazione dei registri elettronici e di tutta la documentazione necessaria per gli adempimenti di fine anno scolastico (come precisati dall'apposita circolare interna). In particolare, si raccomanda ai docenti di accertare la corrispondenza tra la programmazione svolta, i criteri e i metodi didattici, il numero delle verifiche e relative valutazioni, presentandosi allo scrutinio con un congruo numero di quest'ultime (orali, scritte e pratiche ove previsto), distribuite nel corso dell'anno scolastico e coerenti con la scala di corrispondenza tra voto assegnato e giudizio come da vigente regolamento di Istituto. I coordinatori sono tenuti a curare, in questo periodo i rapporti con le famiglie, per presentare loro un quadro chiaro e preciso della situazione dei singoli studenti, in vista dello scrutinio finale. In particolare essi dovranno controllare le assenze degli studenti per verificare se siano presenti situazioni in cui possa essere superato il limite massimo di ore di assenze previsto dalla normativa vigente, salvo le deroghe previste.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (indicata brevemente con ASL), è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010. L'utilizzo della metodologia dell'ASL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del II biennio e del V anno.

La Valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro **dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di moduli specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche.** Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento al termine del triennio del percorso di ASL per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle modalità ivi illustrate. **In sostanza, alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano** (Nota MIUR n° 7194 del 24.04.2018):

- **L'effettivo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per un totale di almeno il 75% del monte ore previsto (salvo casi e deroghe particolari) con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi;**
- **Certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo)**

Alcune manifestazioni della ripartizione del voto per i percorsi di ASL possono essere così riassunte:

L'ASL come "voti in più" che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi ASL del triennio;

L'ASL come "ulteriori elementi di giudizio" (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante la compilazione di apposita scheda);

L'ASL come insieme di evidenze delle "competenze distintive" che confluiscono nel *portfolio individuale dello studente* e ne arricchiscono il CV (**certificato di competenze agli studenti del V anno**).

La VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO al "M. Curie"

(Documento approvato all'unanimità nella seduta del Collegio Docenti in data 21/02/2018)

1) VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo ecc.*). Per la valutazione degli apprendimenti ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante il percorso di ASL (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative, linguistiche, trasversali ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

2) VALUTAZIONE DEL PERCORSO di ASL svolto presso la struttura ospitante a cura del Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti per tale situazione (apposita scheda di valutazione).

3) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (*) emerse in tali percorsi attraverso la compilazione di apposito modulo (**solo per le classi quinte al termine del percorso triennale di ASL**)

(*) (Vedi MODELLO sotto riportato, quale parte integrante del presente verbale)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (Triennio 2015/18)

ESPERIENZE E PROGETTI NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- In riferimento alla Racc. UE del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- In riferimento al D.Lgs. 13/2013 per la definizione delle norme generali e la validazione degli standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze;
- Visto il Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018 per l'Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNO) di cui al D.Lgs. 13/2013 quale raccordo del sistema EQF-UE al Sistema Italiano delle qualificazioni attraverso il processo di "referenziazione";
- Vista La Legge 107/15, art. 1, commi 33-43;

Considerato il Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNO) in coerenza con il Quadro Europeo EQF (Livello n° 4) corrispondente ad una referenziazione di Scuola Secondaria Superiore di II grado di durata quinquennale con riferimento alle seguenti definizioni (Decreto MLPS-MIUR del 8 Gennaio 2018):

Livello QNO	Conoscenze	Abilità (Cognitive e Pratiche)	Autonomia e Responsabilità
Livello n° 4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale ed approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso specifici adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni, una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazioni necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: Problem solving, cooperazione e multitasking.	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando ed integrando le attività ed i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto anche a cambiamenti imprevisti.

CONOSCENZE. Le conoscenze sono definite come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono dunque un insieme di nozioni, fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro EU, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche:

- **Teoriche** (saper comprendere): conoscenze essenziali e necessarie per la comprensione di un fenomeno, un oggetto, una situazione, una comprensione di funzionamento...;
- **Pratiche/Procedurali** (sapere come procedere): conoscenze necessarie e connotative che servono a descrivere «come agire» in vari contesti di lavoro o di studio a vari livelli di comprensione e di ricerca;
- **Cognitive** (elaborazione delle informazioni): conoscenze necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi con livelli crescenti di specializzazione, approfondimento e consapevolezza

ABILITA'. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie, risorse informatiche...). Nel contesto del quadro EU, le abilità sono descritte come:

- **Cognitive**: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
- **Pratiche**: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti

COMPETENZA. Indica sommariamente la capacità delle persone di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità che possiedono. Nel contesto del quadro EU, le competenze nel QNO sono descritte in termini di Autonomia e Responsabilità, ovvero nell'essere in grado di:

- Utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare ecc.;
- Relazionarsi, partecipare, comunicare, fare squadra ecc.;
- Coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere ecc.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A) Dati anagrafici dell'Istituto e del destinatario

Alunno/aA.S.
Nato/a a (prov.) il
Città di residenza..... Via.....n°.....
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "M. CURIE" – Savignano sul Rubicone (FC)
Classe..... Sezione Indirizzo (Liceo, Tecnico, Professionale).....

B) Riferimenti alla tipologia e alle esperienze svolte nelle attività di alternanza scuola-lavoro

Soggetti coinvolti nell'attività di alternanza (indicare brevemente i vari soggetti che hanno caratterizzato lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'arco del triennio):
--

C) Competenze acquisite, con riferimento all'indirizzo di studi, al profilo educativo, culturale e professionale dell'allievo/a ed al quadro di qualificazioni QNQ (Livello n° 4)

- Tenuto conto della valutazione degli apprendimenti acquisiti dall'allievo/a nell'arco del triennio nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro nei vari contesti e modalità in cui tale percorso si è svolto;
- Acquisito il giudizio espresso dal Consiglio di Classe e dalle figure di riferimento per tali percorsi (referenti e tutor) in relazione alle modalità di apprendimento dimostrate in contesti formali sia in ulteriori ed eventuali contesti non formali ed informali;
- Tenuto conto del percorso formativo e del profilo culturale e professionale dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente/studentessa:

Viene certificato quanto segue al termine del percorso di alternanza scuola lavoro.

Per una modulazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite in tali percorsi con riferimento a quanto previsto dal Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ), sono previsti tre livelli di certificazione: livello base, livello medio ed avanzato. Tali livelli sono assegnati in ragione di quanto previsto nella descrizione del Livello 4 (QNQ), valutando l'effettivo grado di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità cognitive/pratiche e del livello di autonomia e responsabilità effettivamente dimostrati dallo studente/studentessa al termine del percorso triennale di alternanza scuola-lavoro.

AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI e CULTURALI (Descrizione delle competenze tecnico-professionali sviluppate dall'allievo/a nei vari percorsi di alternanza scuola-lavoro nei contesti di lavoro e di esperienza in cui lo stage/tirocinio si è svolto. Tali competenze si sostanziano e trovano applicazione sulla base delle conoscenze acquisite in termini teorici e pratici ed in ragione delle conoscenze cognitive necessarie per l'elaborazione dei concetti e delle informazioni)	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
C1 (da personalizzare in funzione dell'indirizzo)			
C2 (da personalizzare in funzione dell'indirizzo)			
C3 (da personalizzare in funzione dell'indirizzo)			
C4 (da personalizzare in funzione dell'indirizzo)			

AREA DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE <i>(Elenco di alcune competenze di natura organizzativa sviluppate nell'espletamento delle varie attività e compiti affidati. In sostanza tale area intende valutare la capacità dell'allievo/a di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità possedute e la sua capacità di adattamento a diversi ambienti culturali e di lavoro)</i>	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Grado di orientamento e perseguimento dei risultati e degli obiettivi			
Capacità di organizzare il proprio tempo/lavoro in modo autonomo			
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali e di lavoro			
Spirito di iniziativa e grado di "visione d'insieme"			
Altro (specificare)			
AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI <i>(Descrizione delle soft-skills in relazione a contesti, situazioni ed ambienti di lavoro caratterizzati da relazioni, processi decisionali e cambiamenti, secondo vari livelli di autonomia e responsabilità dimostrate dal tirocinante)</i>	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione e di adattamento responsabile al lavoro di gruppo			
Capacità di diagnosticare ed interpretare le situazioni efficacemente			
Capacità di ascoltare e di comunicare responsabilmente ed efficacemente			
Capacità decisionali			
Altro (specificare)			
AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE <i>(Grado di competenze linguistiche comunitarie e/o informatiche eventualmente sviluppate dall'allievo/a nell'espletamento delle attività e compiti affidati relativamente ai percorsi di ASL)</i>	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Livello di padronanza del lessico			
Chiarezza ed efficacia dell'esposizione linguistica nelle situazioni e nei contesti operativi oggetto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro			
Grado di competenza tecnico-informatico dimostrato			
Altro (specificare)			
EVENTUALI ALTRE COMPETENZE EMERSE <i>(Descrizione di eventuali ed ulteriori conoscenze, abilità e competenze maturate dall'allievo/a nei vari contesti in cui si è sviluppata ed articolata nel triennio l'esperienza di alternanza scuola-lavoro, anche in relazione ad eventuali esperienze all'estero)</i>	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Competenze giuridiche-economiche			
Competenze artistiche, in linguaggi non verbali e/o multimediali			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI INTEGRATIVE e/o eventuali ALTRE INFORMAZIONI			

Savignano sul R/ne,

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico (Ing. Mauro Tosi)

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI ALLIEVI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Gravemente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)
Estratto dal vigente regolamento di Istituto e dal regolamento di disciplina degli allievi)

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento (D.M. 5/09, Art. 2):

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.

2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità (secondo quanto previsto dal DPR 122/09, art. 7).

DPR 122/09, Art. 7 - Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale** è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare per la sicurezza;
- e) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- f) Auspicati e progressivi miglioramenti dell'allievo nel comportamento e nel profitto scolastico;

- g) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività di alternanza scuola/lavoro, stage e tirocini formativi estivi;
- h) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO (per ogni altro approfondimento consultare il Regolamento di Istituto > Sanzioni disciplinari pubblicato sul sito WEB istituzionale nella sezione Regolamenti > Regolamenti di Istituto e prevenzione)

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte a cura dei docenti e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di atti gravi di bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire la responsabilità prevista dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

DELIBERA – Istituto Tecnico Tecnologico
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 88/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente;
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate , il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nei **primi giorni di Settembre 2018**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari e tre.**

La sospensione del giudizio per il corso ITT viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

ITT (biennio)	2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (5) prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo. <u>Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con 4 insufficienze non gravi non si è promossi.</u>
--------------------------	---

ITT (triennio)	1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5) prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo. <u>Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con 4 insufficienze non gravi non si è promossi</u>
---------------------------	--

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti del Tecnico.**

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME di STATO

La normativa prevede (Art. 6, comma 1, DPR 122/09) che un allievo per essere ammesso all'Esame di Stato deve riportare nello scrutinio finale una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi in condotta. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Inoltre per tali allievi, oltre alla valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nei termini sopra descritti, è previsto per essi il rilascio di apposito certificato di competenze acquisite al termine del triennio di attività.

Il C.d.C, in sede di scrutinio finale, è chiamato a considerare la situazione complessiva di valutazione per ogni singolo allievo: i casi più difficili saranno esaminati nei singoli scrutini di ogni classe, ma per arrivare ad essi con tutti i dati già pronti, è necessario prevedere un momento di incontro informale precedente alla data fissata per lo scrutinio ufficiale al fine di chiarire quelle situazioni dove c'è molta incertezza e per la predisposizione di una bozza dei giudizi analitici che, comunque, vanno formulati per tutti gli allievi. Il Dirigente conclude invitando i coordinatori di classe al controllo delle assenze degli studenti ed eventuali richieste di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico. Tutto ciò premesso come parte integrante del presente verbale, il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla seguente delibera:

DELIBERA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio Docenti, riunitosi il 16/05/2018

- *Visti* il D.P.R. 88/2010 (Indicazioni Nazionali) e il D.P.R.122/09 riguardante le competenze del Consiglio di Classe in fatto di valutazione degli alunni;
- *Vista* la L. 169/2009 art. 3 sul voto del comportamento;
- *Visto* il PTOF dell'Istituto con particolare riguardo per i regolamenti sulla valutazione del profitto e del comportamento degli allievi;
- *Vista* la C.M. 4 Marzo 2011, n.20 sulla frequenza dell'orario annuale personalizzato;
- *Vista* L'O.M. 350/2018 concernente termini e modalità per lo svolgimento degli Esami di Stato;
- *Vista* la Nota MIUR n° 7194 del 24.04.2018 in materia di attività di alternanza scuola-lavoro

DELIBERA

che, per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato a.s. 2017/18, i Consigli di Classe nella seduta dello scrutinio finale terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico complessivo dell'alunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato e voto di comportamento pari o superiore al "sei";;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e relativa certificazione del percorso e delle competenze acquisite;
- Ogni altro elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **Delibera di ammissione all'Esame di Stato approvata all'unanimità dai docenti del Tecnico**

DELIBERA relativa al corso Professionale
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (IPIA)
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 88/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente;
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nei **primi giorni di Settembre 2018**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari e tre.**

La sospensione del giudizio per il corso ITT viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

IPIA (biennio) **2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 1 insufficienza non gravi (5)**
prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo. Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con 4 insufficienze non gravi non si è promossi.

IPIA (triennio) **1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5)**
prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo. Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con 4 insufficienze non gravi non si è promossi.

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dai docenti dell'indirizzo professionale.**

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

La normativa prevede (Art. 6, comma 1, DPR 122/09) che un allievo per essere ammesso all'Esame di Stato deve riportare nello scrutinio finale una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi in condotta. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Inoltre per tali allievi, oltre alla valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nei termini sopra descritti, è previsto per essi il rilascio di apposito certificato di competenze acquisite al termine del triennio di attività.

Il C.d.C, in sede di scrutinio finale, è chiamato a considerare la situazione complessiva di valutazione per ogni singolo allievo: i casi più difficili saranno esaminati nei singoli scrutini di ogni classe, ma per arrivare ad essi con tutti i dati già pronti, è necessario prevedere un momento di incontro informale precedente alla data fissata per lo scrutinio ufficiale al fine di chiarire quelle situazioni dove c'è molta incertezza e per la predisposizione di una bozza dei giudizi analitici che, comunque, vanno formulati per tutti gli allievi. Il Dirigente conclude invitando i coordinatori di classe al controllo delle assenze degli studenti ed eventuali richieste di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico. Tutto ciò premesso come parte integrante del presente verbale, il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla seguente delibera:

DELIBERA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio Docenti, riunitosi il 16/05/2018

- *Visti* il D.P.R. 87/2010 (Indicazioni Nazionali) e il D.P.R.122/09 riguardante le competenze del Consiglio di Classe in fatto di valutazione degli alunni;
- *Vista* la L. 169/2009 art. 3 sul voto del comportamento;
- *Visto* il PTOF dell'Istituto con particolare riguardo per i regolamenti sulla valutazione del profitto e del comportamento degli allievi;
- *Vista* la C.M. 4 Marzo 2011, n.20 sulla frequenza dell'orario annuale personalizzato;
- *Vista* L'O.M. 350/2018 concernente termini e modalità per lo svolgimento degli Esami di Stato;
- *Vista* la Nota MIUR n° 7194 del 24.04.2018 in materia di attività di alternanza scuola-lavoro

DELIBERA

che, per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato a.s. 2017/18, i Consigli di Classe nella seduta dello scrutinio finale terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico complessivo dell'alunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato e voto di comportamento pari o superiore al "sei";;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e relativa certificazione del percorso e delle competenze acquisite;
- Ogni altro elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **Delibera di ammissione all'Esame di Stato approvata all'unanimità dai docenti dell'indirizzo IP.**

DELIBERA relativa al LICEO
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (LICEO)
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 88/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente;
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nei **primi giorni di Settembre 2018**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari e tre.**

La sospensione del giudizio per il corso LICEO SCIENTIFICO (Tradizionale e Scienze Applicate) viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

- **NON sia superiore alle 3 insufficienze complessive, di cui una grave (4,3,2,1) e due non gravi (5)** prevedendo al massimo due corsi di recupero e uno studio autonomo, tenuto anche conto della pregressa carriera scolastica riguardante le relative carenze già riscontrate soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. L'eventuale condizione di profitto riscontrata nello scrutinio di **due insufficienze gravi** rientra nei limiti per la sospensione del giudizio, assimilando una "valutazione grave" a "due non gravi". Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con due insufficienze gravi ed almeno una insufficienza non grave non si è promossi alla classe successiva.

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti dell'indirizzo Liceale.**

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

La normativa prevede (Art. 6, comma 1, DPR 122/09) che un allievo per essere ammesso all'Esame di Stato deve riportare nello scrutinio finale una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi in condotta. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Inoltre per tali allievi, oltre alla valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nei termini sopra descritti, è previsto per essi il rilascio di apposito certificato di competenze acquisite al termine del triennio di attività.

Il C.d.C, in sede di scrutinio finale, è chiamato a considerare la situazione complessiva di valutazione per ogni singolo allievo: i casi più difficili saranno esaminati nei singoli scrutini di ogni classe, ma per arrivare ad essi con tutti i dati già pronti, è necessario prevedere un momento di incontro informale precedente alla data fissata per lo scrutinio ufficiale al fine di chiarire quelle situazioni dove c'è molta incertezza e per la predisposizione di una bozza dei giudizi analitici che, comunque, vanno formulati per tutti gli allievi. Il Dirigente conclude invitando i coordinatori di classe al controllo delle assenze degli studenti ed eventuali richieste di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico. Tutto ciò premesso come parte integrante del presente verbale, il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla seguente delibera:

DELIBERA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio Docenti, riunitosi il 16/05/2018

- *Visti* il D.P.R. 89/2010 (Indicazioni Nazionali) e il D.P.R.122/09 riguardante le competenze del Consiglio di Classe in fatto di valutazione degli alunni;
- *Vista* la L. 169/2009 art. 3 sul voto del comportamento;
- *Visto* il PTOF dell'Istituto con particolare riguardo per i regolamenti sulla valutazione del profitto e del comportamento degli allievi;
- *Vista* la C.M. 4 Marzo 2011, n.20 sulla frequenza dell'orario annuale personalizzato;
- *Vista* L'O.M. 350/2018 concernente termini e modalità per lo svolgimento degli Esami di Stato;
- *Vista* la Nota MIUR n° 7194 del 24.04.2018 in materia di attività di alternanza scuola-lavoro

DELIBERA

che, per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato a.s. 2017/18, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico complessivo dell'alunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato e voto di comportamento pari o superiore al "sei";;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e relativa certificazione del percorso e delle competenze acquisite;
- Ogni altro elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **Delibera di ammissione all'Esame di Stato approvata all'unanimità dai docenti dell'indirizzo LICEALE.**

(Documento presentato ed approvato all'unanimità dal Collegio Docenti nella seduta del 16/05/2018)